

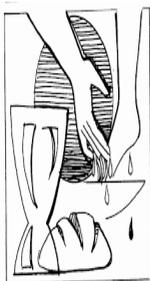
**Parrocchia dei
Ss. Gervasio e Protasio
Pieve di Budrio e Vigorso**

Domenica 05/01/2025
www.pievedibudrio.it

Tempo dopo Natale (Anno C) Seconda settimana del Salterio

In principio era il Verbo

Vangelo di Domenica 05/01/2025: Gv 1, 1-18



«...Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.
A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:...».

***Il Verbo si fece carne
e venne ad abitare
in mezzo a noi;***



***e noi abbiamo
contemplato
la sua gloria!***

Luoghi Giubilari Bolognesi:

Il Villaggio senza Barriere di Tolè

Il primo luogo di azione della **Fondazione don Mario Campidori – Simpatia e Amicizia onlus** inaugurato nel 1984, è il Villaggio Senza Barriere Pastor Angelicus, sito sull'Appennino bolognese dove famiglie, persone con disabilità, giovani e volontari possono trascorrere un periodo di vacanza e tempo libero valorizzando la diversità di età, esperienze e condizioni di vita che caratterizza l'intera famiglia umana.

“Non è un albergo, una casa di riposo, un luogo di cura, un'opera residenziale e di assistenza, un centro di spiritualità, ma un'Opera promozionale, per soggiorni brevi a rotazione per le persone in situazione di disabilità, i loro familiari, i loro amici, gli accompagnatori”.

don Mario Campidori

Il Villaggio senza Barriere è situato a Tolè a Ca' Bortolani Valsamoggia - Bologna.

Le PAROLE CHIAVE del Giubileo:

ABITO:

Come vestirsi per un viaggio o un pellegrinaggio, cosa mettere in valigia, e cosa lasciare a casa?

Le indicazioni riguardanti l'attrezzatura per il pellegrinaggio missionario sono precise ed esigenti.

Anzitutto riguardano il denaro. Il denaro può essere utile, ma Gesù sa bene che spesso i soldi possono alterare le relazioni e addirittura falsarle. Non avere oro o argento significa, soprattutto, fidarsi di Dio, e se oggi è impensabile intraprendere in questo modo un qualsiasi pellegrinaggio (bisogna pur pagare il biglietto, prenotare un albergo e i mezzi di trasporto), affidarsi alla Provvidenza implica almeno lasciare che Dio ci sorprenda, e che intervenga lì, in modo misterioso e inaspettato, nelle cose che in fondo sono le più importanti, quelle che non si possono comprare: ad esempio, con gli incontri e le amicizie che nascono durante un cammino fatto insieme.

Le indicazioni di viaggio, poi, riguardano il bagaglio, che non deve essere pesante e riempito di cose. Intraprendere un pellegrinaggio pensando di poter portare tutto quello che si ha, o si sa, significa essere pieni di sé, e credere di non aver altro da ricevere o da imparare.

Ed eccoci all'abito, il vestito. Serve, infatti, non fare conto sulle scorte, perché – dice Gesù ai suoi discepoli – la doppia biancheria non serve. Il Signore chiede di portare una sola tunica, per potersi fidare di un Padre che non farà mancare nulla a coloro che lo amano. In fondo, chiede ai suoi discepoli di presentarsi per quello che sono, senza appesantimenti, senza voler apparire in altro modo, senza maschere, senza trucco. Gesù, detto in altro modo, non vuole che il viaggio missionario dei suoi discepoli venga programmato troppo, che questi abbiano le calzature perfette, che siano vestiti di tutto punto, magari anche con un bastone per difendersi da eventuali aggressioni. L'equipaggiamento essenziale che possono portare, invece, deve mostrare che il vangelo è gratuito e non esige pagamenti, come anche che il messaggio del Regno di Dio è credibile solo se viene fatto sobriamente, con quella povertà che Gesù stesso ha vissuto.

Viaggiare "leggeri", senza pensare di prevedere tutto in anticipo, accogliendo anche gli inevitabili imprevisti, senza pensare di aver sempre tutto quanto serve, è un segno di fiducia nei compagni di viaggio (che intervengono in aiuto, se necessario), di fiducia nella vita, di fiducia in Dio.

Approfondimenti:

Sussidio in preparazione del Giubileo 2025: Pellegrini di Speranza

https://www.diocesiroma.it/giubileo-giovani/wp-content/uploads/2024/11/Sussidio-CEI_integrale_online.pdf

Calendario della Settimana

Domenica 5 Gennaio	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 6 Gennaio <i>Epifania</i>	Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Dugliolo Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica Ore 17,00: <i>Arriva la Befana</i> e...pomeriggio insieme
Martedì 7 Gennaio	Ore 20,00: S. Messa a Dugliolo
Mercoledì 8 Gennaio	Ore 20,00: S. Messa
Giovedì 9 Gennaio	Ore 20,00: S. Messa a Mezzolara
Venerdì 10 Gennaio	Ore 20,00: S. Messa
Sabato 11 Gennaio	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19: Confessioni
Domenica 12 Gennaio	Ore 09,30: S. Messa - <i>Riprende il Catechismo</i> Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica

Il presente foglietto si può leggere e scaricare dal sito www.pievedibudrio.it
oppure www.parcchiedibudrio.it selezionando nel menù a tendina **Pieve di Budrio**

Servire chi ha bisogno è prolungare la carità di Cristo

Nel Giubileo appena iniziato, "*tempo di riconciliazione e di speranza*", Papa Francesco si sofferma a riflettere su tre verbi: **adorare, servire, camminare**.

Gesù, è Via, Verità e Vita, è l'**evento d'amore** a cui noi siamo chiamati a dare testimonianza, **adorando** l'Eucaristia: "*coltivate con grande impegno la preghiera, la preghiera personale e comunitaria. E' questa la forza, che rinnova costantemente il nostro antico sodalizio*".

Servire: prendersi cura dei poveri, visitare gli infermi, stare al fianco di chi soffre significa servire Dio ed esorta ad essere caritatevoli come Gesù.

C'è uno strettissimo legame tra adorazione e servizio: "*Cristo è venuto nel mondo per servire e anche voi, come tralci uniti alla Vite, prolungate la sua carità quando state vicino ai piccoli e ai bisognosi con compassione e tenerezza*". Dio con noi è vicinanza, compassione e tenerezza: Dio ci è vicino amorevolmente.

Camminare: il verbo camminare esorta a seguire Gesù "*con perseveranza, tenendo accesa la fiaccola della fede durante questo pellegrinaggio terreno*".

Tutti siamo chiamati a proseguire con speranza sulla strada della generosità.